



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE

Piazza Nicola Leotta n. 4 - 90127 Palermo - Web: <https://www.arnascivico.it> - P.IVA 05841770828

U.O.C. PROVVEDITORATO

Tel. 091 6662261 - Mail: provveditorato@arnascivico.it - PEC: ape@ospedaleccivicopec.it

Oggetto: Procedura aperta fornitura in noleggio per 36 mesi di sistemi antidecubito completi di cover (n. gara G00365).

CHIARIMENTI

Oggetto	Disciplinare: art. 18.1 – Criteri di valutazione dell'offerta tecnica
Quesito 1	<u>Lotto 1</u> NUMERO CELLE DEL MATERASSO. "Materasso tipo A". La Commissione attribuirà un punteggio al concorrente in base al numero delle celle di cui è composto il prodotto offerto sulla base della seguente formula: • numero di celle compreso tra 17 e 19 • numero di celle compreso tra 20 e 22 • numero di celle uguale o superiore a 22 2 Punti: 3 punti 4 Punti; NUMERO CELLE DEL MATERASSO. - "Materasso tipo B". La Commissione attribuirà un punteggio al concorrente in base al numero delle celle di cui è composto il prodotto offerto sulla base 1.2 della seguente formula : • numero di celle compreso tra 19 e 21 • numero di celle compreso tra 22 e 24 2 Punti; : 3 Punti • numero di celle uguale o superiore a 24 : 4 Punti; Sulla base del criterio di cui sopra si procederà all'attribuzione dei relativi punteggi per ciascuna tipologia di materasso appartenente al lotto in oggetto, distintamente, per tipo A e per tipo B. Il punteggio totale si otterrà sommando i punteggi ottenuti per ogni singola tipologia di materasso (punteggio A+ punteggio B) <u>Lotto 2</u> NUMERO CELLE DEL MATERASSO. "Materasso tipo C". La Commissione attribuirà un punteggio al concorrente in base al numero delle celle di cui è composto il prodotto offerto sulla base e della seguente formula: • numero di celle compreso tra 16 e 18: 4 Punti; • numero di celle compreso tra 19 e 21: 6 punti • numero di celle uguale o superiore a 21: 8 Punti; Attribuire un valore maggiore ai sistemi antidecubito che hanno più celle appare privo di fondamento clinico. Si evidenzia, infatti, che tale parametro non appare coerente con un indice di migliore performance tecnica dei sistemi antidecubito. Ciò tenuto anche conto di quanto previsto dalle Linee Guida "ULCERE DA PRESSIONE: PREVENZIONE E TRATTAMENTO" emanate dalla Regione Toscana nel 2016 (secondo aggiornamento), ed attualmente in vigore, che stabiliscono

	che: "vanno evitati i materassi o sovrasmaterassi a piccole celle (diametro della cella < 10 cm)", con riferimento alle linee guida internazionali EPUAP del 2009. Analogamente le Linee Guida "LESIONI DA PRESSIONE: PREVENZIONE E TRATTAMENTO" emanate dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, attualmente in vigore, stabiliscono che: "Per le superfici ad aria, il diametro delle celle deve essere superiore a 10 cm." Pertanto, una superficie antidecubito di Lunghezza pari a 200-205 cm, dovrebbe essere costituita da circa 20 celle. Quindi il richiedere un numero elevato di celle implica una dimensione ridotta delle celle e questo va contro le linee guida internazionali in quanto celle di diametro superiore ai 10 cm garantiscono un miglior "envelopment" del corpo del paziente offrendo un più efficace scarico delle pressioni di contatto. <u>Pertanto si chiede di togliere dalla griglia di valutazione il NUMERO DELLE CELLE DEL MATERASSO, PARAMETRO 1.2.</u>
Risposta	<i>In merito alla richiesta di chiarimento di cui sopra si evidenzia che come stabilito proprio dalle linee guida della Regione Friuli Venezia Giulia, citate anche dalla ditta Service Med, per quanto attiene al numero e all'altezza delle celle di cui ai lotti del capitolato: "le celle possono essere molto diversificate per forma, profondità e numero" e ancora "In generale sono criteri di buona qualità: una buona altezza dei segmenti che riduce il problema di toccare il fondo (without bottoming out) e un numero di celle più elevato che consente un controllo della pressione più selettivo per le diverse regioni corporee".</i> <i>Tuttavia in aderenza al principio dell'accesso al mercato, contenuto all'articolo 3 del decreto legislativo 36/2023, si ritiene di modificare la tabella dei criteri del lotto 1. Al punto 1.2 si elimina l'ultima opzione di valutazione per la tipologia A ovvero "numero di celle uguale o superiore a 22", si elimina l'ultima opzione per la tipologia B ovvero: numero di celle uguale o superiore a 24" e l'ultima opzione per la tipologia C ovvero: numero di celle uguale o superiore a 21". Di conseguenza verrà operata una riparametrazione dei punteggi premiali della griglia dei criteri di valutazione.</i>

Oggetto	Capitolato: art. 4.3
Quesito 2	Il capitolato tecnico all'art. 4.3 relativamente al lotto 2 richiede: Questo materasso deve avere celle a tutta altezza, con pressione differenziata nella zona del capo, con un numero non inferiore a 16 celle e non devono essere presenti spessori in schiuma; le celle devono essere inserite in una fodera sanitaria e l'insieme del materasso deve avere una altezza non superiore a 13 cm, per essere adattato all'altezza delle sponde delle barelle in dotazione alle UU.OO. dell' Azienda. L'utilizzo di spessori in schiuma di poliuretano ha due importanti benefici per il paziente: 1. In caso di guasto del sistema gonfiante evita che il paziente tocchi il fondo della barella, fenomeno del bottom out 2. Il paziente può essere posizionato sulla barella senza attendere che il presidio sia gonfiato, rendendo le manovre più rapide, parametro da tenere in alta considerazione all'interno di un pronto soccorso. In più la specifica da voi introdotta va a limitare fortemente la disponibilità di prodotti sul mercato restringendo la concorrenza, per cui, non avendo nessun fondamento clinico chiediamo che venga eliminata e

	che vengano considerati idonei anche sistemi con una base di supporto in poliuretano espanso.
Risposta	<i>In merito alla richiesta di chiarimento di cui sopra riguardante gli spessori in schiuma da noi specificatamente non richiesti, si ricorda che la presenza di spessori di schiuma determina la riduzione dell'altezza delle celle di 3-5 cm e <u>pertanto va a scapito dell'efficacia dell'azione terapeutica.</u></i> <i>In ogni caso, nell'ipotesi di guasto e quindi nell'attesa della sua sostituzione e/o di assenza di alimentazione elettrica, si ricorda che il materasso, al punto n. 1.3 dei criteri deve avere un'autonomia di gonfiaggio con il paziente di minimo 4 ore fino ad oltre 6 ore.</i> <i>Altresì, la specifica che la richiesta dei materassi della tipologia C con le specifiche misure, richieste nel capitolato si rende necessaria in quanto adattabili ai letti/barelle in dotazione alla nostra Azienda, pertanto, al contrario si cerca la disponibilità di materassi con tali caratteristiche presenti sul mercato.</i> <i>Per tali motivazioni la richiesta avanzata nel chiarimento non potrà trovare accoglimento.</i>

Oggetto	Capitolato: art. 5
Quesito 3	A pag. 14 del Capitolato Tecnico all'art. 5 CARATTERISTICHE GENERALI DI NOLEGGIO viene indicato: La sanificazione di tutte le tipologie di materassi antidecubito deve essere effettuata ad ogni cambio paziente, ad ogni convenuta programmazione e comunque al bisogno senza ulteriore spesa. Considerando che sono presenti sia sistemi a noleggio continuativo che a chiamata si chiede di chiarire se tale indicazione riguarda solo i sistemi con noleggio a chiamata in quanto a pag. 22 viene indicato per i noleggi continuativi "La sanificazione del materasso antidecubito in locazione continuativa dovrà essere eseguita in modalità periodica ogni trenta giorni o potrà essere effettuata anche su richiesta dell'U.O. che ne fa uso."
Risposta	<i>In riferimento alla sanificazione del materasso antidecubito, si conferma quanto previsto nel capitolato in quanto è proprio per quello in locazione continuativa e con lo stesso paziente che può avere una degenza anche di mesi, che diventa indispensabile sanificare almeno ogni 30 giorni o ogni qual volta che l'U.O. lo ritenga necessario, anche con un intervallo di tempo inferiore a 30 giorni.</i> <i>In tutti gli altri casi, sia che si tratti di continuativo che a chiamata, va da sé che il presidio deve essere sostituito per ogni nuovo paziente.</i>

Oggetto	Capitolato: art. 3
Quesito 4	Spett.le Arnas, con la presente siamo a chiedere il seguente chiarimento: In riferimento al Capitolato Tecnico d'Appalto ed in particolare all'Art. 3

	CARATTERISTICHE GENERALI MINIME DEI MATERASSI TIPO A, B e C, viene richiesto che il dispositivo offerto sia dotato di funzione di rapido sgonfiaggio di max 15 secondi, facilmente individuabile e accessibile, per consentire l'esecuzione di manovre di emergenza (CPR), sgonfiabile anche in assenza di alimentazione elettrica. Come ben noto alle Stazioni Appaltanti, sovente i tempi di aggiudicazione di un nuovo appalto sono ritardati da ricorsi presso le sedi competenti e per tutti i gradi di giudizio previsti dalla legge. La redazione di un capitolato che preveda caratteristiche tecniche chiare, inequivocabili, ma soprattutto oggettivamente misurabili, è uno degli strumenti che la Stazione Appaltante può mettere in atto per mitigare gli effetti dei suddetti ricorsi. In particolare, la misurazione del tempo di sgonfiaggio CPR è dipendente da diverse condizioni a contorno e non è misurabile secondo normative tecniche standard come a titolo di esempio la rumorosità. Attualmente, l'aggiudicazione della gara regione Veneto per il medesimo servizio è bloccata da circa due anni proprio per un contenzioso riguardante i tempi di sgonfiaggio. Proprio nel dibattimento di tale contenzioso è emersa la scarsa misurabilità di tale durata e soprattutto l'impossibilità di ottenere valori simili anche con prove ripetute. Nella medesima situazione si ritrova la ULSS 8 Berica, non ancora aggiudicata per le medesime motivazioni e per ricorsi in atto sulla stessa tematica. Per questo motivo, in considerazione del fatto che pochi secondi di ritardo non compromettono l'esito della manovra CPR, che invece nella pratica comune viene avviata immediatamente dopo lo sblocco del comando CPR, vi chiediamo di eliminare dalle caratteristiche minime generali tale richiesta, lasciando alle aziende la sola dichiarazione dei tempi di sgonfiaggio rilevati dal fabbricante. Le suddette tempistiche resterebbero comunque valutabili ai punti 5.2 e 1.7 rispettivamente per il Lotto 1 e 2 della Griglia Criteri di Valutazione di cui al Disciplinare di Gara.
Risposta	<i>In risposta al chiarimento di cui sopra, in aderenza al principio dell'accesso al mercato contenuto all'articolo 3 del decreto legislativo 36/2023, si comunica il parziale accoglimento della richiesta.</i> <i>Per il rispetto delle caratteristiche minime del materasso, contenute nel Capitolato speciale d'appalto, verrà tenuta in considerazione, da questa Stazione Appaltante, la dichiarazione del fabbricante sulle tempistiche di sgonfiaggio CPR.</i> <i>Per quanto concerne la griglia dei criteri di valutazione dell'offerta tecnica rispettivamente al punto 5.2 del lotto 1 e al punto 1.7 del lotto 2, verrà apportata una modifica specificando che la valutazione del tempo di sgonfiaggio sarà riscontrabile dalla dichiarazione del fabbricante anche se sarà comunque valutata per verificare eccessivi scostamenti dalla rilevazione dichiarata.</i>

SI COMUNICA

con il presente atto che al fine di apportare le modifiche di cui sopra alla tabella dei criteri premiali, inseriti nella Gara n. G00365 della Piattaforma di approvvigionamento digitale e-procurement Maggioli, sarà necessaria la riedizione di una nuova procedura su piattaforma e-procurement con l'assegnazione di un nuovo numero di gara e conseguente CIG.

Data

Il Responsabile Unico del Progetto
Maria Ilardo